Allegato "A" alla Deliberazione C.C. - C.S.
n. 254 del 22/10/2015
QUESITO A)
IL SEGRETARIO GENERALE

RISULTANZE DELLE INTERVISTE (sintesi)

TOTALE INTERVISTE: N.20

DI QUESTI: 18 TRA COMMERCIANTI E ISTITUZIONI E 2 RESIDENTI (V.COSTANZI)

A) CRITICITA'

1) Senso di abbandono da parte delle istituzioni (in modo particolare Comune e Pubblica Sicurezza) Conseguente crescita del senso di insicurezza e di paura

2) Degrado dell'ambiente urbano:
   a) Piazza interna sconnessa e pericolosa; illuminazione scarsa in qualità e quantità; parcheggio pericoloso.
   b) Luogo di bivacco per persone senza fissa dimora o con problemi; è stato chiuso con una sbarra ed un cancello; è sporco perché spesso le persone ci fanno i propri bisogni; si sono registrati episodi di prostituzione; pochi intervistati hanno detto di aver assistito a questi avvenimenti, molto per sentito dire.
   c) Giardini pubblici: stabile del comune fatiscente, giardini da riqualificare con nuovi giochi e da ripulire; campo da calcetto da sistemare; circolo anziani non funziona (causa cattiva gestione del presidente) molti vanno a Ciconia; in passato i giardini si sono spopolati a causa degli episodi di prostituzione, ora la situazione è migliorata
   d) Ex coop: mancanza di relazioni umane e mancanza di cura su tutta la zona.
3) Poca integrazione tra i residenti che sono per la maggior parte stranieri; la cosa si evidenzia soprattutto all'interno del borgo dove è maggiore il senso di insicurezza mentre su via Angelo Costanzi è meno sentito. I musulmani sono quelli che si integrano di meno (per musulmani gli intervistati intendono gli africani).
4) Sentimento di poca appartenenza alla città di Orvieto: tutte le manifestazioni si svolgono ad Orvieto centro e le uniche iniziative che si svolgono allo scalo sono da attribuire alla volontà dei volontari della Parrocchia.
5) All'interno del Borgo a volte sembra il "deserto umano" in quanto sembra che le persone non ci siano, è come se non ci vivesse nessuno.
6) Non c'è comunicazione tra area ex coop e area del Borgo e questo rende tutto ancora più complicato; via Costanzi viene toccata meno da questo fenomeno, gli esercizi, essendo una strada di passaggio, hanno risentito di meno della partenza della coop
7) In molti affermano che si è quasi creato un "ghetto" all'interno del borgo: anche la costruzione tipo "alveare" rafforza questa idea, in più i residenti sembrano essere prevalentemente extra comunitari o famiglie con problemi
8) Servizi più che soddisfacenti per tutte le fasce di età; l'unica cosa che forse servirebbe è rifare i marciapiedi più grandi, portare le pensiline e potenziare il servizio di trasporto urbano.

B) SUGGERIMENTI:

1) STABILE DEL COMUNE (Prefabbricato ex scuola media): da rifare e riqualificare, se lo stabile venisse riqualificato al suo interno si potrebbe pensare a trovare spazio per una biblioteca multiculturale, le associazioni potrebbero tenere dei corsi (musica? Lingue? Ballo?) per gli abitanti del quartiere. Il circolo anziani deve essere rifatto e alcuni lo vedrebbero bene all'interno del Borgo

2) GIARDINI: possibile Agorà vero luogo di incontro per adulti e bambini; vanno creati spazi che possono essere autogestiti dalle persone; utilizzare tutte le forze presenti (ragazzi, scuole d'arte e mestieri,

centri giovani, centri anziani) per pulizia, pittura edifici, gestione del campetto da calcio, bar, cinema all'aperto…

3) AREA EX COOP: capire cosa si vuol fare con lo stabile lasciato vuoto dalla coop: nuovo centro commerciale? Multisala? Centro integrato per attività ludiche? Palestra? Centro giovani? Diurno per anziani? Provvedere ad una nuova alberatura e al posizionamento di panchine; dal punto di vista delle relazioni umane la partenza della coop ha "svuotato" il luogo fisicamente. Come ripopolarlo? Organizzare spettacoli nella parte superiore (lavanderia, zona Sofà…) sfilate di moda? Musica live? Serate dedicate a tema (lettura, teatro)

N.B. quasi nessuno degli intervistati ha parlato delle sale giochi presenti, la percezione di chi ne ha parlato è meno negativa rispetto al sentito dire: preoccupano di più le slot e i gratta evinci dentro i bar.

N.B. molti intervistati sono disponibili a partecipare ad un tavolo di co-progettazione.

Domande

1) Da quanto tempo svolge la sua attività o abita in questo quartiere?
2) Cosa pensa della vita che vi si svolge?
3) Come ritiene che sia la qualità delle relazioni umane in questo quartiere?
4) Sono presenti i servizi a lei più necessari in questa zona?
5) Se li ha notati oppure ne è venuto a conoscenza, quali sono secondo lei i comportamenti sociali non appropriati che si evidenziano in questa zona?
6) Quali sono, invece, le risorse più importanti di cui questo quartiere dispone?
7) In questo quartiere ci saranno sicuramente bambini e anziani, ritiene che anche per queste categorie di persone ci siano sufficienti servizi?
8) Ha mai pensato di trasferirsi altrove?
9) Se si, per quale motivo?
10) Lei quali proposte farebbe per questo quartiere?

La ringraziamo molto per la sua preziosa collaborazione.